



TRIBUNALE DI FIRENZE  
Sezione Prima Penale

12

Condotta quindi determinata dalla necessità di porre rimedio ad un pericolo oggettivo per la propria incolumità, pericolo cui hanno contribuito alla causazione anche la condotta dell'Ente concessionario del tratto autostradale.

Ed infatti risulta dalla documentazione in atti, nonché dalle deposizioni testimoniali escusse, che nei primi anni '70 i viadotti del tratto appenninico della A1 da Calenzano a Rioveggio vennero dotati di reti di protezione anticaduta, ove gli impalcati erano separati da spazi vuoti. Lo ha riferito chiaramente il teste Burberi Bruno, titolare della ditta Nuova Osma, il quale venne incaricato di predisporre e montare le reti di protezione ( v. deposizione testimoniale Burberi, udienza 20 dicembre 2006 pag. 26 e segg delle trascrizioni ). Le dichiarazioni del teste Burberi sono state poi confermate da Vagaggini Giuseppe, economo della Società Autostrade, il quale collocava l'accadimento tra il 1970 ed il 1973. (v. deposizione testimoniale Vagaggini, udienza 20 dicembre 2006 pag. 36 e segg delle trascrizioni ). Il teste inoltre specificava che le reti a protezione da caduta vennero apposte nei viadotti ove gli impalcati erano separati da una distanza notevole, poiché ove gli impalcati erano ravvicinati vi era una soletta di cemento armato che li congiungeva. Successivamente poi le solette vennero tolte e vennero impiantati i new jersey sui bordi laterali delle carreggiate. Sul punto il teste Occhiuzzi Silvano, tecnico dipendente della Società Autostrade che curò il profilo tecnico dell'intervento di ristrutturazione, è stato molto preciso nell'affermare che ai primi anni '70 il viadotto " Fiumicello " non fu interessato dalla apposizione delle reti anticaduta, poiché vi era la soletta e non vi era il vuoto tra le due carreggiate( v. deposizione testimoniale Occhiuzzi, udienza 20 dicembre 2006 pag. 49 e segg delle trascrizioni ).

Quindi risulta accertato in causa che originariamente il viadotto " Fiumicello " non aveva impalcati divisi, ma congiunti da una soletta di cemento armato; tale fu la ragione per la quale non vennero apposte sul viadotto " Fiumicello ", le reti di protezione anticaduta. Così come è stato accertato che il viadotto era interessato dalla

12